

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	DIOCESI PIACENZA-BOBBIO
TITOLO DEL PROGETTO	Youth-ER strade di benessere
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Regionale

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Nel contesto attuale, preadolescenti, adolescenti e giovani affrontano sfide complesse legate all'**accesso all'istruzione**, alla **partecipazione sociale** e al **benessere emotivo**. Le dinamiche familiari stanno cambiando, e l'uso delle tecnologie digitali sta influenzando profondamente il modo in cui i giovani comunicano, apprendono e crescono. Questi cambiamenti, se da un lato offrono opportunità uniche, dall'altro possono portare a **isolamento**, **disconnessione dalla comunità**, **eccessiva esposizione ai rischi online** e **problemi di salute psico-emotiva**. Valorizzando l'esperienza consolidata nel settore dell'educativa di strada dei partner di progetto, **Youth-ER | strade di benessere** mira a porre le basi per creare una **rete regionale di educatori e operatori**, i quali, attraverso una presenza costante sul campo nei rispettivi territori e l'approccio relazionale e di prossimità, intendono **costruire legami di fiducia con i giovani e le loro famiglie**, fornendo **supporto educativo** e promuovendo l'**inclusione sociale** e l'**accesso all'istruzione o al mondo del lavoro**. La comunità educante deve affrontare la sfida di comprendere e adattarsi alle esigenze e alle aspettative dei giovani in un mondo sempre più complesso. Ciò richiede una collaborazione professionale tra diverse realtà educative e sociali, oltre che tra amministrazioni, istituzioni, organizzazioni di volontariato, famiglie e giovani stessi. L'educativa di strada crea un ambiente in cui i giovani possono **esplorare la propria identità**, **sviluppare competenze sociali e critiche** e **partecipare attivamente nella comunità**. Gli **obiettivi** sono i seguenti:

- **sviluppare una rete regionale di educatori di strada**: creare una solida connessione tra professionisti dell'educativa di strada in regione Emilia Romagna per promuovere la collaborazione e lo scambio di *best practices*;
- **migliorare gli stili di vita e la consapevolezza**: ridurre le vulnerabilità e i rischi associati all'adolescenza attraverso attività educative e di promozione del benessere;
- **sviluppare competenze professionali specifiche**: garantire competenze per affrontare le esigenze degli adolescenti;
- **coinvolgere attivamente gli adolescenti**: favorire la partecipazione attiva dei giovani nel processo educativo e il loro protagonismo;
- **coltivare una relazione rispettosa e inclusiva**: sviluppare abilità di comunicazione rispettosa e inclusiva con gli adolescenti.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Nel processo di ideazione del progetto, abbiamo adottato un approccio inclusivo e partecipativo, coinvolgendo attivamente i giovani destinatari. Nel corso delle nostre attività, sono state organizzate **sessioni di brainstorming, focus group e interviste informali individuali e in piccoli gruppi**, soprattutto con preadolescenti, adolescenti e giovani della comunità per raccogliere le loro **opinioni, esigenze e aspirazioni**. Abbiamo anche stabilito canali di comunicazione aperti, come **sondaggi online e incontri informali**, per raccogliere feedback costanti nel tempo. Il coinvolgimento diretto ha permesso di modellare il progetto in modo mirato alle loro necessità, garantendo che rispondesse efficacemente alle sfide che affrontano. I giovani sono divenuti veri partner nel processo decisionale, garantendo così che il progetto **riflettesse autenticamente le loro voci e interessi**.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

L'educativa di strada si concentra sul coinvolgimento diretto dei giovani nei loro contesti di vita, creando una relazione di fiducia in un clima di ascolto attivo. Gli educatori operano localmente, promuovendo l'apprendimento esperienziale e relazionale. **Youth-ER | strade di benessere** valorizza l'ambiente urbano come luogo di apprendimento, coinvolgendo i giovani in attività per sviluppare competenze sociali, emotive e cognitive. Le metodologie e strumenti come l'educativa di strada, l'animazione di strada, il gioco, musica e laboratori artistici e culturali, la partecipazione attiva... creano un ambiente positivo. L'ascolto attivo, l'osservazione partecipata e il lavoro di comunità sono essenziali per promuovere cambiamenti positivi nei giovani. Uno degli obiettivi del progetto è, inoltre, creare una rete regionale di educatori che condividono prassi in modo sinergico tra loro.

PIACENZA | Promozione del benessere e rigenerazione urbana

Il progetto mira a creare un'originale oasi urbana per giovani e comunità, un luogo accogliente con arredi innovativi, laboratori coinvolgenti e attività di apprendimento. È urgente in quanto manca a Piacenza un luogo simile e molti giovani si trovano privi di opportunità adeguate. Gli educatori svolgeranno attività di educativa di strada in spazi già individuati, coinvolgendo i giovani attraverso il gioco, il dialogo, la musica e laboratori creativi e manuali. Inoltre, sono previste attività a bassa soglia nello spazio riqualificato gestito da Laboratorio di Starda ODV, denominato Youthopia, con un forte coinvolgimento delle realtà educative del territorio e del Comune di Piacenza.

Azione caratterizzante | Apertura di un nuovo spazio giovanile 11-30 anni a bassa soglia. Utilizzo mezzo di comunità APEcart (Aggregazione, Partecipazione, Educazione).

DISTRETTO DI FIDENZA | Un lavoro di rete distrettuale

ASP Distretto di Fidenza, impegnata nel promuovere iniziative ed attività a beneficio dei giovani e della comunità collabora con diversi progetti di educativa di strada nel territorio:

Salsomaggiore Terme | L'intento è quello di potenziare l'educativa di strada e la collaborazione con il centro giovanile Gli Amici del Cortile, con l'apertura di uno spazio chiamato Hub per affrontare temi come l'identità di genere, la diversità e l'uso e abuso di sostanze e alcol. Si vuole, inoltre, costituire un gruppo di lavoro composto da educatori e giovani per progettare una riqualificazione eco-sostenibile di Piazza Falcone e Borsellino.

Fontanellato | L'educativa di strada, nata nel 2017 come integrazione della Ludoteca Astamblà, ha portato a diverse iniziative, tra cui laboratori di graffiti, riqualificazione di spazi pubblici, sensibilizzazione sulla cura del verde, e creazione di una Consulta dei ragazzi e delle ragazze. Si mira a potenziare, ora, queste iniziative per coinvolgere attivamente i giovani di Fontanellato.

Fidenza | Le iniziative di prossimità avviate dal 2016 con ASP Distretto di Fidenza e Comune di Fidenza hanno portato al progetto del 2022, in collaborazione con Gruppo Amici Onlus, che ha fornito un'equipe educativa stabile per svolgere attività di prossimità. L'obiettivo attuale è garantire continuità agli interventi informali e passare da una prospettiva progettuale a una di servizio. Inoltre, dai gruppi informali emergono idee per rendere i parchi più vivibili e offrire spazi di socializzazione ai giovani in città, per questo si ha intenzione di rispondere a questi bisogni, coinvolgendo attivamente i giovani.

Sissa-Trecasali | Il progetto riguarda il centro giovani Officina dei Giovani a Sissa-Trecasali, rispondendo al crescente disagio giovanile. Mentre il centro ha visto una riduzione delle risorse, il disagio tra i giovani è aumentato, specialmente tra coloro che mancano di punti di riferimento adulti. Questo progetto mira a promuovere il benessere, prevenire il disagio e contrastare i comportamenti devianti tra i giovani, coinvolgendoli nella riattivazione delle risorse locali. Si basa su tre pilastri: l'animazione territoriale, la prevenzione e la sensibilizzazione della comunità.

Azione caratterizzante | Apertura serale di "Hub". Riqualifica Piazza Falcone e Borsellino di Salsomaggiore Terme con i giovani. Potenziamento dell'evento FesTAV. Integrazione della Scuola di Pittura Muraria a Fontanellato per rafforzare i laboratori di Street Art. Incontri di sensibilizzazione per i giovani e la comunità di riferimento.

BOLOGNA | Educare all'aria aperta

Il progetto si focalizza su due quartieri di Bologna: San Vitale e Borgo-Reno, in particolare la zona "Barca". Entrambi questi quartieri ospitano numerosi minori che riportano diverse sfide, tra cui rischio di abuso di sostanze, complessità familiari e conflitti tra pari. L'obiettivo del progetto è offrire ai giovani la possibilità di esplorare l'ambiente naturale in modo sicuro, fornendo loro esperienze di avventura e rischio, particolarmente importanti per chi trova difficile partecipare a luoghi tradizionali di apprendimento e socializzazione come scuole o centri di aggregazione. Il coinvolgimento dei giovani avverrà attraverso percorsi in ambiente naturale, inclusi trekking, passeggiate esplorative e uscite di più giorni. La progettazione dei percorsi ambientali sarà frutto di collaborazione tra i giovani stessi e si svilupperà in tre fasi: 1. Identificazione delle mappe dei percorsi trekking. 2. Esperienza sul campo. 3. Riflessione di gruppo e condivisione con la comunità attraverso social media, come Instagram. I media saranno utilizzati per costruire attività, documentare le esperienze e diffondere i percorsi ad altri coetanei, attraverso l'uso di app per creare percorsi personalizzati, diari di viaggio e video.

Azione caratterizzante | Co-progettazione di attività legate alla sostenibilità e ambiente insieme ai giovani agganciati. Coinvolgimento in attività educative nella natura.

Unioni Comuni Distretto Ceramico - Unione Comuni Terre di Castelli - Unione Comuni del Frignano - Carpi | Un podcast partecipato per dare voce ai giovani

Il progetto vuole produrre un podcast partecipativo che coinvolge i giovani per esprimere i loro bisogni e desideri. L'attività prevede la co-progettazione del podcast con i gruppi giovanili, consentendo ai ragazzi di scegliere i temi, l'estetica e la produzione. La documentazione partecipata guiderà ogni fase del processo, con i giovani facilitati da figure educative. I contenuti generati saranno successivamente valutati e rielaborati con il gruppo di lavoro. Oltre al coinvolgimento dei giovani, la raccolta dei contenuti coinvolgerà anche i servizi territoriali e del terzo settore, che lavoreranno con i giovani per elaborare i contenuti selezionati. Il podcast sarà condiviso attraverso le principali piattaforme di streaming e promosso tramite social media e eventi dedicati, con l'obiettivo di raggiungere sia attori istituzionali che il pubblico generale. Il progetto si estenderà anche a Piacenza, Bologna e Fidenza, con puntate specifiche del podcast dedicate a queste aree. Questa iniziativa mira a rafforzare la partecipazione e l'empowerment giovanile, arricchendo il focus dei servizi territoriali sulle nuove generazioni.

Azione caratterizzante | Produzione di un podcast diffuso sulle principali piattaforme streaming, co-progettato con i giovani agganciati in contesti informali

Azioni comuni tra tutti i partner | Mappatura dei bisogni e delle risorse. Coinvolgimento di realtà giovanili organizzate. Aggancio di gruppi informali tramite educativa di strada. Attività educative, laboratoriali e formative all'interno di spazi aggregativi. Azioni socio-educative per il tempo libero e l'aggregazione dei giovani e comunità adulta.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Piacenza: Città di Piacenza, Gossolengo, San Nicolò

Distretto di Fidenza: Città di Fidenza, Salsomaggiore Terme, Fontanellato, Sissa-Trassi

Bologna: Città di Bologna (in particolare nei quartieri di San Vitale e Borgo-Reno)

Modena: Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Unione dei Comuni del Frignano, Unione Terre di Castelli, Città di Carpi

Scuole secondarie di primo e secondo grado, oratori, centri di aggregazione, centri artistici culturali, circoli, campi sportivi, spazi informali di aggregazione giovanile.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Diretti | Giovani 11-20: 530 (200 Piacenza, 150 Distretto di Fidenza, 150 zona di Modena, 30 Bologna); adulti di riferimento: 350 (150 Piacenza, 100 Distretto di Fidenza, 100 zona di Modena).

Indiretti | Giovani 11-20: 4600 (2000 Piacenza, 1000 Provincia di Parma, 1500 Modena, 100 Bologna); adulti di riferimento: 750 (300 Piacenza, 200 Provincia di Parma, 200 Modena, 50 + follower IG di BO).

Output: Implementazione dell'educativa di strada, apertura di uno spazio giovanile a Piacenza, avvio di un podcast partecipato con i giovani agganciati, potenziamento dei

contatti con la rete locale, apertura di uno spazio serale a Salsomaggiore e riqualifica urbana, avvio di uscite in contesti naturali e mappe di percorsi di trekking zona Bologna.

Outcome: Aggancio di fragilità sociali e urbane; valorizzazione degli spazi giovanili; maggiore informazione sulla salute dei ragazzi; conoscenza dei luoghi di aggregazione giovanile; dialogo tra adulti e giovani; condivisione di esperienze positive; percezione della strada come luogo di aggregazione positiva; coinvolgimento di realtà educative, ricreative, culturali e sportive; promuovere la cittadinanza e il senso di comunità tra i giovani.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Piacenza: Parrocchia di San Quintino Martire di Gossolengo, Parrocchia San Nicola a Bari di San Nicolò, oratori e parrocchie, Laboratorio di Strada OdV, Ass. Genitori per Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore, Coop. Sociale L'Arco, Operatori Per Strada, Educatori di Strada, Ass. Oratori Piacentini.

Distretto di Fidenza: Coworking Salsomaggiore, società sportive, altre realtà che si occupano di educativa di strada nel territorio, oratori, Circolo Arci Stella, ODV.

Bologna: Centro educativo I Cortili, Ass. Il cerchio dalla Libia, Ass. Studio Sound Lab, Palestrina Popolare Vag 61, Ass. Cirenaica, Comunità minorile Il Villaggio del Fanciullo, ADS Il Grinta, Casa di Quartiere Scipione dal ferro, CAG La Torretta, CAG in Movimento, CAG La Saletta, Ass. Mattei Martelli, Centro Sociale Croce del Biacco, Ass. Artelego, Ass. Dadamà, Promotori della Salute. CAV Reno, Ass. A.P.E., F.I.U., Fondazione Sport Fund.

Zona di Modena: Gruppi educativi territoriali del Distretto Ceramico, HubinVilla di Firmigine, Centro Giovani di Maranello, Casa Corsini di Fiorano, Centri giovani Politiche Giovanili Terre di Castelli, Spazio Giovani Mac'è di Carpi.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Piacenza: Comune di Piacenza, Centro per le Famiglie, AUSL Piacenza, Polizia Locale, Biblioteca di Strada di Piacenza, Comune di Gossolengo.

Distretto di Fidenza: Comune di Salsomaggiore Terme, consulta giovanile comunale, consultorio, Polizia locale, ASP e SERT Fidenza, Comune di Sissa-Trecasali, Servizi Sociali, AUSL Distretto di Fidenza, Biblioteca Comunale.

Bologna: Comune di Bologna, SEST Bologna.

Zona di Modena: Servizi sociali territoriali e di tutela minori di tutte le Unioni/Comuni, SerDP, Centri per le Famiglie (Sassuolo, Vignola, Pavullo, Carpi).

In generale: collaborazione con scuole di ogni ordine e grado presenti sui territori di riferimento.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Saranno combinate e sperimentate nei diversi territori diversi strumenti di monitoraggio: **reportage periodico** (diario di bordo e incontri di coordinamento); **equipe interprovinciale periodica** per supervisionare l'andamento complessivo del progetto e fornire spunti di riflessione; **equipe territoriale** settimanale/mensile di scambio e

valutazione dell'andamento tra gli operatori in servizio; **focus group, interviste esplorative e/o semistrutturate, equipe provinciali settimanali; scambio diretto** e costante con i giovani agganciati.

A questi strumenti, si affiancano trasversalmente a tutti i territori l'applicazione degli strumenti tipici della teoria del cambiamento, base di partenza per la valutazione di impatto sociale.